










20:39  **Vianne** [sentiero|maschera] Riminiscenze di cupe morti riaffiorano negli occhi mascherati della donna, le nuvole grasse di pioggia regalano al luogo un'aria ancora più funesta e minacciosa di quanto già non lo sia. Trascina sulle sue spalle una pesante sacca di pelle animale, che la incurva ed incentiva ulteriormente la sua ridotta statura. Cammina lenta per il peso cui si è costretta, al lato del destriero di HVID. La bardica le impedisce di raccogliere una vista a 360 gradi ma non c'è turbamento nella sua mobilità.

20:44  **Hvid** [Sentiero] Strati di veli sottili e pregiati in seta di un colore oscuro come il più profondo degli incubi, che fanno immergere in un aspetto onirico ed etereo, corredato di un corpetto e di spilline corte ad esaltar la femminile figura, risaltando le forme in modo delicato e raffinato, minuta ma morbida, solo il viso s'evince spigoloso e nordico nei tratti addolcito da labbra rosee, piene e carnose, da occhi dal taglio allungato sormontati da lunghe argentee ciglia, ospiti di due iridi sì chiare da potersi confonder con il bianco del bulbo oculare, non fosse per il pallido slavato azzurro che le delimita, occhi color dell'acqua cristallina e pura come i ghiacciai di alta montagna, uno sguardo magnetico, limpido e al contempo imperscrutabile. Lunghi i capelli color della neve, sciolti nelle spalle le incorniciano il viso adornandolo, ondeggiando lievi nella notte. Impossibile non notar il pallore candido della sua pelle, percorsa da cicatrici rosee nelle braccia, nelle spalle, nel collo ed ai polsi. Segni d'un passato travagliato non poi così lontano. Cammina con un movimento fluido, con un non so ché di etereo che ne accompagna i gesti in modo del tutto innato, tenendo il nero Assil per le briglie, lo sguardo attorno. Ha il profumo delicato dei frutti di bosco, di umana natura ma nel suo sangue ne scorre uno ben più antico e potente. Il respiro regolare anche se il cuore ha un ritmo un pò accelerato. Cerca Vianne, la trova, le sorride <Posso chieder cosa trascinate?> le chiede con un fil di voce melodica, soffusa, basso il tono sulla sella una sacca di pelle dall'aspetto piuttosto pieno.



20:58  **Meretseger** [pietraia] l'oscurità avvolge la sua carcassa rinsecchita coperta dall'armatura completa e brunita che ella indossa. L'elmo che tiene nell'incavo tra il braccio destro ed il fianco omologo lascia libero il pallido volto scarno ornato da occhi verdi e gelidi e labbra sottili e violacee. Una massa di capelli lunghi castano ramati scende a cascata morbida sugli spallacci e sul pettorale fin quasi a lambire la cinta d'arme nella quale trova posto, sul fianco destro, dormiente nel suo fodero, una spada bastarda ed in quello sinistro un'ascia. Volge il capo allungando lo sguardo verso il sentiero quando il vociare di HVID e VIANNE ma soprattutto l'odore dolciastro della loro vitae arriva a lei.


21:00  **Vianne**  [sentiero|maschera] Il tragitto tortuoso, le centinaia di pietre di diverse dimensioni sono ostacoli che i suoi piedi devono costantemente superare. Mentre Hvid profuma di frutti di bosco, lei odora di terra e di erba, a simboleggiare la sua selvaticità. La tunica che indossa, logora e macchiata ammazza le curve femminili di cui è composta. << La vostra roba.>> commenta girando il collo nodoso verso di lei. << O meglio, la mia che diventa vostra.>> la maschera rossa rende buio il suo volto lentiginoso. << Molto tempo fa, questo luogo divenne il fulcro della mia ispirazione, A quell'epoca il loro Sovrano si faceva chiamare Costanza>> i ricordi riaffiorano come cadaveri dalle acque.



21:05  **Hvid**  [Sentiero] <Frusciar di seta ne accompagnano i passi eterei e leggiadri, al polso destro due bracciali, uno con delle rune incise, l'altro è un MONILE INCANTATO di livello minimo già attivato da un pò che le crea una barriera invisibile mantenendo attorno a lei la temperatura costante. Al collo una catenina d'oro bianco con due pendenti, uno è un'arma a forma di acuminato artiglio, l'altro è un teschio che trattiene una fiala di vetro contenente un liquido rosso, denso e scuro. Volge nuovamente gli occhi attorno osservando l'ambiente circostante, mentre Vianne le risponde, l'iridi torneranno da lei solo quando schiude le labbra per risponderle, accese d'una perplessa luce evidente>La vostra che diventa mia<dubbioso il tono lancia una rapida occhiata alla sacca> Possiamo metterla sul cavallo se volete o posso aiutarvi a trasportarla...<lascia cadere la domanda senza porla davvero e va per allungar la mano libera nell'intento di prender la cinghia e aiutarla> Davvero?<le dice intanto> Magari succederà anche a me, raccontatemi volete...di questo loro antico Sovrano...



21:09  **Meretseger**  [pietraia] Ancora la schiena poggia contro la roccia ed il calzare ferroso la lambisce con la suola quando una smorfia inquieta sale da dentro di lei stampandosi sul suo volto, le labbra emaciate di colore violacee sono tirate all'ingiù e lo sguardo di lei assottiglia sulle femmine curioso mentre gli occhi verdi sembrano scurirsi malefici ed il gelo ingrigisce i lineamenti della femmina. Sfrontata, non docile, pregna di una lucidità avulsa e dal tremore della sue carni secche incontrollato allarga le nari assaporando l'odore di vitae cercando ristoro nella sua antichità mentre scostandosi dalla roccia e dall'ombra che fino a quel momento la celava muove un passo pesante e cadenzato verso HVID e VIANNE crogiolandosi


nell'odore del sangue umano e godendone ad occhi leggermente socchiusi. Trattiene per il momento la fiera antica che in lei alberga serrando le labbra esangui ed un grido strozzato diviene quasi un rantolo violento represso i quella carcassa antica dipinta da un pallore cadaverico e malsano come la putrescenza delle carni sottoterra quando CERCANDO la vicinanza con le due femmine saluta> Siano TENEbre ...<voce cupa e gelida ora che la vampira è nel piazzale antistante le CAverne>



21:13  **Vianne**  **[pietraia|maschera]** Le cinghie della sacca sembrano spezzarsi da un momento all'altro.<< La porto io.>> le dice,macinando quella voce austera e severa che tratteggia una parte del suo carattere,lo spiazzo ed infine la pietraia ricca di resti umani,di ossa spolpate della loro carne;l'odore di morte le occlude le narici ma non mostra sul viso alcuna forma di fastidio..<< Era un matto,ed io lo adoravo per questo.Pare che avesse due anime ed un solo corpo...ma questa è la mia storia,ora scrivete la vostra..>> la chiacchiera dell'Eletto di Calliope finisce quando la voce di Meretseger irrompe cupamente.<< Sia Arte,ovunque e comunque.>> la vicinanza la trova facilmente; Eviàn ferma il passo fronteggiando la non morta.<< Eviàn van Bach,Eletto di Calliope e Hvid,fulgore dell'Ateneo.>> ricorda perfettamente le effigi ed i vari ruoli del Cavalierato di Tenebra eppur tace,la maschera rossa le permette di vedere solo ora,in distanza ravvicinata la silhouette di Meretseger.

21:17  **Junior** **[Ultimo Cammino]** **L'uno dopo l'altro si susseguono i passi con cui l'Ancestrale Demonio latore in Terra di Dolore e Sofferenza, Marcia lungo la Mulattiera che dà al Piazzale Cortez accompagnato da un sinistro stridere metallico; il rigido canto dell'Acciaio. Una nera cappa ricade larga sulla sua fisionomia che a tratti, sferzando funesta mostra parte del suo aspetto bardato da un'Armatura Completa a Piastre, rivelando una spada lunga infoderata lungo il fianco sinistro ed un'ascia bipenne a destra; nel tutto la sua aura giace sopita in uno stato di sublime "stasi".**

21:18  **Hvid**  **[Pietraia]** <La sua mano protratta s'arresta e torna lungo il corpo, non dice nulla a riguardo tenendole gli occhi addosso, ascolta. Non pare scomporsi per l'odore del posto, sospira> Si <sol questo. La pietraia si apre ai loro occhi fra le nebbie notturne, l'albina torna con gli occhi innanzi, coglie la figura di Meretseger, le iridi veloci scivolano su di lei, la osserva vivida e attenta, un libro aperto quei suoi occhi. Tace lasciando ovviamente la parola all'Eletto di Calliope, fermando l'incedere a sua volta, un piccolo colpetto alle briglie e Maraché si ferma al suo fianco, quando viene nominata, il suo capo niveo s'inclina lentamente in un chiaro cenno d'inchino rispettoso, ma non sottomesso. Le labbra stirano in un sorriso lieve e delicato.>

21:19  **Meretseger**  **[piazzale]** <lo sguardo dei suoi occhi verdi e gelidi scandaglia le sagome di HVID e di VIANNE ed i cavalli senza alcuna discrezione> Siete coscienti di essere nei domini di Tenebra? <domanda con voce dura appena le raggiunge poi spalanca improvvisamente gli occhi verdi che sembran ora divenire scuri sentori dell'abisso che dentro di lei alberga quando la bestia che muove dal suo interno spinge violentemente contro la sua carcassa per palesarsi scossa e stuzzicata dall'odore invitante delle due femmine. Allarga le fauci mostrando denti regolari ed i canini dormienti negli alveoli che spingono per venir fuori, forse è un ringhio od un indecente e cupo rantolo quello che sfugge dalla sua bocca. Tenta di domarlo strozzando nella chiusura a morsa delle labbra quel suono ma non riesce a tenerlo a guinzaglio perchè la fiera antica relegata nelle sue viscere si nutre di appetiti blasfemi ed solo il richiamo all'antichità del suo corpo riesce forse a domarla. E' il caos e poi la quiete apparente quando il vampiro antico prende la preponderanza> spero abbiate un buon motivo per calcare con i vostri passi questi luoghi Eviàn van Bach<conclude spostando lo sguardo dall'una altra femmina>

21:25  **Ocelon** **[Piazzale]** **in quella devastazione notturna si muove l'Agonia. In quell'angolo oscuro, sotto i piedi, si spezzano le ossa ammuffite con ancora dei brandelli di carne decomposta attaccata su alcune ossa lunghe: si limita a inspirare quel nauseante olozzo di quei capolavori della collezione morbosa. Cadaveri giacciono lacerati in disordine mentre il sangue coagulato non lascia spazio ad interpretazioni: sei piedi è la profondità dell'ossessione dell'umanoide che abbandona lo strazio, quella pace violata dalla ferocia delle Tenebre. Si lascia alle spalle la distesa di cadaveri fatta a pezzi e scuoiati facendo emergere, dall'oscurità, la sua essenza dannata e sadica mostrando una pelle biancastra che non è ciò che sembra. Il silenzio assordante lo accompagna, il vuoto.**

21:26  **Vianne**  **[piazzale]** Minuta,resa curva dal peso ingente sulle proprie spalle,il vestiario da stracciona,senza orpelli o monili visibili,Vianne assomiglia ad un ramo secco pronto

a disgregarsi al primo colpo di Libeccio. Eppure i due fori che occludono il suo sguardo verde marcio non accennano ad un ribasso verso le pietre stese a terra, rimangono su Meretserger senza l'indugio a vestirla. << Ne siamo consci. Converrete con me che né io né il Fulgore qui presente abbiamo intenzioni suicida e la prospettiva di diventare una portata su un tavolo imbastito non è tra le nostre immediate priorità >> priva della sfida o della presunzione, la sua voce ha una linea sicura e ben scandita. << Il vostro Illustre Sovrano, cui l'Ateneo ha enorme stima è ben lieto di offrire alla mia aspirante qui presente. >> e un polso macchiato di terra va ad indicare assieme alle falangi la figura di Hvid. << la possibilità di cantare in versi, di Voi, di Caos e di Tenebra. >>

21:28 🗡️ **Amlach [Sentiero]** è in sella al suo nero Shire privo di nome, che conduce al passo il suo cammino. Il Cavaliere di Dio in sella è enorme nella fisicità, contenuta la sua massiccia mole all'interno dell'ARMATURA COMPLETA. Non indossa l'elmo, mostra al mondo quei lineamenti umanoidi corrotti dalla presenza demoniaca che possiede quel simulacro. La schiena del Cavaliere si mantiene dritta ed è coperta dal violaceo manto dai bordi argentati e sul volto dall'espressione impassibile, si mostrano due occhi vuoti dalla superficie specchiata, incastonati in neri e tenui bagliori che avvolgono le orbite e che spaziano sul cammino che ormai li vede prossimi al raggiungimento della loro meta: il piazzale dei Neri Cavalieri. Il passo dell'equino è pesante, solleva le zampe lentamente e poco dopo abbatte gli zoccoli affossando il terreno. A capo chino la bestia nera porta in sella il suo Signore, ed ormai è impassibile il suo animo animale che viene soggiogato dal potere del V dei IX fratelli nell'Abisso. Al fianco sinistro del Cavaliere, ciondola la benedetta SPADA LUNGA \*Absoluzioa\* che nel suo fodero continua il suo sonno. Non una parola, le labbra di pece rimangono chiuse mostrandosi come due tracce d'inchiostro sul bianco cadaverico che colora la pelle dello Spettro. Conduce il passo, tenendo strette le briglie con entrambe le mani infilate nei guanti d'arme.


21:29 🗡️ **Junior [Piazzale]** Con una lentezza che si potrebbe definir e risultar Straziante, l'alto Graduato della nera legione emerge dall'oscurità più fitta della zona OVEST dello Spiazzo intento nel portarsi a circa tre braccia dai cinque "bracieri" Draconici che ardon senza Tregua. Privo del suo Elmo Draconico, lo sguardo fregiato della solita in emotività, effettuato una panoramica del Loco, viene indirizzato verso la PIETRAIA, Area dal quale scorge diverse Sagome; non una parola, ne un suono emerge dalle sue Fauci strette tra loro in una vigorosa.



21:31 👤 **Hvid [Piazzale]** <Nulla le sfugge, ogni reazione che avviene nell'eterna viene riflessa in quei suoi occhi privati di colori eppur limpidi. Il sorriso accennato scema naturalmente, non parla lasciando ad Eviàn la precedenza dovuta, lampante come colga quei momenti per studiarla non morta senza però risultare invadente o irrispettosa. Il dire dell'Eletto, il suo indicarla, le fa per un battito di ciglia, un effimero momento, arricciar il nasino sottile in una smorfietta. Ma non emette alcuna parola. Ocelon viene colto con la coda dell'occhio, così come ruota un momento il volto alle proprie spalle nel sentiero appena percorso e torna su Meretseger. Per coloro che giungono lei, veste strati di veli sottili e pregiati in seta di un colore oscuro come il più profondo degli incubi, che fanno immergere in un aspetto onirico ed etereo, corredato di un corpetto e di spilline corte ad esaltar la femminile figura, risaltando le forme in modo delicato e raffinato, minuta ma morbida, solo il viso s'evince spigoloso e nordico nei tratti addolcito da labbra rosee, piene e carnose, da occhi dal taglio allungato sormontati da lunghe argentee ciglia, ospiti di due iridi sì chiare da potersi confonder con il bianco del bulbo oculare, non fosse per il pallido slavato azzurro che le delimita, occhi color dell'acqua cristallina e pura come i ghiacciai di alta montagna, uno sguardo magnetico, limpido e al contempo imperscrutabile. Lunghi i capelli color della neve, sciolti nelle spalle le incorniciano il viso adornandolo, ondeggiando lievi nella notte. Impossibile non notar il pallore candido della sua pelle, percorsa da cicatrici rosee nelle braccia, nelle spalle, nel collo ed ai polsi. Segni d'un passato travagliato non poi così lontano. >>


21:34 🗡️ **Vyktor [ultimo Cammino]** Fuoriesce da un cono d'ombra, una gola aperta tra le rocce, che sparisce alle spalle non appena muove il passo in avanti. Oscura peripezia delle Tenebre, generato dall'orrore del male puro che permea la sua carcassa. Al fianco destro una Bastarda, dal pomolo evidente, così come la croce, dove un'incisione e' scandita nell'acciaio. Ex Tenebris Vita balugina nella fioca penombra del piazzale che ora e' prossimo, e su cui incombe, alla stregua di una perversa calamita'. Il Fianco Sinistro ospita una mazza chiodata, mentre su tutto il corpo, piastre metalliche giacciono come saldate sulla carne. L'Elmo e' calzato sul capo, e dalla celata Filtra quello sguardo atroce, che inquadra il mondo dall'alto delle sue duecento cannelle.


21:36 🌟 **Myrrh [sentiero]** Avanza in sella in ARMATURA COMPLETA, l'elmo fra le gambe, la SPADA LUNGA consacrata - Atropos - che dondola sul fianco. La mano sinistra posata sull'elsa, le dita guantate che carezzano la pietra blu innestata sull'elsa mentre la destra sorregge le redini. Avanza seguendo Amlach poco distante, due tirelle in cuoio che dipartono dalla sella verso una CASSA posata su un asse con delle ruote che viene trascinata da Axel. Si formano


dei solchi lungo il sentiero, il passo è lento e una torcia posata sulla cassa fa risplendere le gemme e le pietre preziose di cui è adornata. I lunghi capelli amaranto sciolti sulle spalle, solo due trecce che si raccolgono dalle tempie e si chiudono sul retro della testa incorniciando il volto pallido segnato da profonde occhiaie ricadendo sul mantello grigio che ondeggia sulle spalle. Gli occhi a mandorla, i tratti del viso marcatamente elfici, le labbra appena socchiuse mentre incita con le ginocchia e con schiocchi della lingua l'animale nella fatica che sta compiendo. Le lunghe orecchie che spiccano a contornare il viso mentre sposta lo sguardo e l'attenzione di tutti i sensi su ciò che la circonda. Tace, nessuna parola trova lo spazio per trasformare in suono il silenzio che è rotto solo dall'avanzare della Cavalleria verso la loro destinazione. Posa per un lungo attimo lo sguardo alla schiena di Amlach, il nero marchio, la mezza luna roversa al centro della fronte pulsa di nera oscurità che si mescola alle tenebre nelle quali si muovono. Muove appena i piedi coperti da sabaton nelle staffe, tintinna la cotta di maglia quando gli anellini rivettati si scontrano tra loro e geme il cuoio mentre si volge indietro ad osservare le retrovie.

21:37  **Hyrmis [Sentiero]** segue in silenzio l'avantaza del Dominatore, lasciando qualche passo di distanza tra lei ed il Demone mentre lo sguardo cremisi si alza oltre le spalle dell'altro, andando ad inquadrare l'ambiente circostante. Si posa su tutte le creature che riesce ad intercettare o sulle rispettive tracce termiche. Rimane a cavallo di un enorme Guerriglio pezzato, che porta sul manto gli stessi colori del Vessillo: il bianco ed il nero. L'imponente animale si erge dal suolo per più di due braccia, incedendo in un trotto leggero ed elegante sebbene appesantito dalla mole dell'animale. La Drow tiene la schiena dritta in una posa fiera e statuaria e si lascia rivestire da un ampio saio nero, composto da stoffa opaca e scura che ricade su un corpo tanto minuto. La vita sottile viene circondata da una cinta di cuoio che si fa portatrice e custode della GEMMA CATALIZZATRICE, incastonata nella fibbia. Sugli avambracci, ricoperti dalle ampie maniche del saio, indossa i Bracciali Artigliati, tipici delle sfere più alte del Suo Clero. Rimane in silenzio, incastonando il viso in un'espressione vuota e pacata mentre la folta chioma candida oscilla sotto i suoi movimenti. L'AURA giace SOPITA tra le sue carni.



21:37  **Meretseger  [piazzale]** <aggrotta la fronte al dire di VIANNE mentre la lingua repentina esce dalle fauci semiaperte cercando le labbra per poi descriverne lentamente i contorni> quindi avete con voi una pergamena del Sire? <lo sguardo corre verso il piazzale fissando JUNIOR ed il capo rispettosamente si china mentre la massa dei suoi capelli castano ramati vanno ad occultare parzialmente il volto> Siano Tenebre Supremo <la sua voce si alza d'un tono quando fa rapporto al DEMONIO> queste due umane presentatesi come Eviàn van Bach, Eletto di Calliope e Hvid, fulgore dell'Ateneo sembra sian qui chiamate dal Sire per cantare in versi le lodi del Principe di Tenebra e della Nera Armata. Altro non ho da segnalare <chiude il rapporto> e comunque rimango a vostra completa disposizione Supremo <il capo si gira verso OCELOM quando l'odore del maschio scuote i suoi ricettori e lei morde il labbro inferiore per poi donare un secco dire> Adepto avvicinatevi!


21:38  **Kandares [sentiero] \*MIMETISMO OSCURO\*** cammina a passo claudicante attraverso il sentiero dai monti. L'eterno indossa un'ampia veste sgualcita dal colore nero ingrigo, logora e usurata, che cela gran parte del suo vestiario, comprese due LAME CORTE riposte nei loro rispettivi foderi. Il manto della notte lo avvolge totalmente nel suo abbraccio, rendendolo invisibile ad occhio non abituato a scrutare oltre il velo dell'oscurità. Un cappuccio è calato sul capo, nascondendo i lineamenti del volto, se non fosse per alcune ciocche corvine di lunghi capelli neri che fanno capolino dalla macchia scura creata dal cappuccio. Freddi sussurri incomprensibili lo attorniano, parole sibilate in una macabra litania rivolta alle ombre che lo accompagnano.



21:38  **Ocelon [Piazzale]** nel cielo oscurato della mente inquieta del dannato la Signora Infernale, madre profana, urla il dolore delle carni trasformate dal lato oscuro del Male: il tocco ammaliante di Tenebra ha risvegliato l'umanoide da una dipendenza insaziabile per camminare, mano nella mano, con la Morte. Esumato dalle Tenebre ha oltrepassato i muri della bara che viene distrutta per spegnere la sete di quella malattia, - la "Sindrome di Renfield" -, con sorsi di sangue: avanza l'Agonia accompagnato da un nefasto clangore metallico originato dalla cotta che avviluppa la nera essenza dell'empio. In quel suo ire inspira l'olezzo del sangue coagulato insistente sul mento imberbe del dannato che manifesta, apertamente, l'aberrante nutrimento appena ingerito. Solo adesso alza lo sguardo bieco trovando la sagoma di Meretseger in lontananza apparentemente illuminata dalla luce danzante delle torce ivi insistenti, ed infine passa in rassegna le altre figure - HVID, Vianne ed infine Junior: inspira, non potrebbe fare altrimenti approssimandosi al Carnefice.



21:42  **Linndel [VentreVipera]** cammina lungo il ventre di vipera a passo spedito, la Vampira avanza con uno strano alone di staticità e dannazione. Appare con la sua armatura Brunita che la riveste interamente meno che per il capo, l'elmo è tenuto sotto il braccio sinistro fra braccio



e addome. Dalla cintola d'arme penzola la Spada Lunga sul fianco sinistro. Ha pochi monili, orecchini di legno e un monile al collo, il Medaglione Pentacolare della nera armata. La pelle è bianca, labbra viola e occhi chiarissimi, vitrei, sbavati di pigmento nero attorno alle ciglia. Lo sguardo penetrante e profondo, mostra il potere di Tenebra e della Bestia, in netto contrasto con la bellezza femminile del viso, Lunghissimi capelli neri sono raccolti in un alta mezza coda lasca e ribelle, ciocche sfuggono e si muovono lungo tutta la sua figura conferendole un'aria selvatica e caotica. Giunta all'uscita delle caverne si blocca sul ciglio del piazzale e osserva la moltitudine di figure che lo popolano in silenzio. Mai un battito di ciglia.

21:43  **Vianne**  [piazzale] Amlach sopraggiunge dal sentiero ma non è notato dall'Eletto, non subito per lo meno, essendo di spalle rispetto al demone, mentre Ocelon e la sua dannata essenza smuovono un'occhiata in tralice della donna, un saluto -credo lo sia- viene effettuato con un movimento lento del mento verso il basso. Quando Meretseger le parla, il suo torace ed il suo cranio rossiccio si voltano per delineare la figura con cui l'eterna sta esponendo i fatti, Junior appunto, cui riserva lo stesso saluto di Ocelon. << Oh, io scrivo centinaia di lettere al dì, altrettante ne ricevo.. chissà dove... >> e le dita palpano il proprio torace, il ventre, le gambe, alla ricerca di qualcosa che non trova, inutile dire che lo sguardo verdognolo corra su Hvid. << ... >> il silenzio assordante poi un sorriso mellifluido ed ambiguo, segno di poca sanità mentale. << ditemi mia cara che l'avete portata. Non è vero? Vero? >> le chiede più volte, allungando il collo verso il fulgore-

21:45  **Mistrhal** [sentiero-sella] reggendo le briglie nella sinistra conduce l'enorme guerriglio di quasi due braccia al garrese lungo il sentiero in salita. L'elfica figura è messa in risalto da un bustino di pelle rosso fuoco e da pantaloni neri anch'essi di pelle che s'infilano all'interno degli stivali "alla pirata". Una cintura nera ne cinge la vita sostenendo i foderi della Spada bagnata d'argento e di un Spada corta che oscillano al ritmo dei passi pesanti di Wyomint. Una treccia, lunga fino a metà schiena, serra i capelli biondo chiaro su cui spicca una ciocca bianca come la neve. Gli occhi cobalto sono fissi di fronte a se a scrutare quelle figure che la precedono. Legati alla sella una piccola sacca, la custodia di un arco con una faretra chiusa con un tappo e uno scudo tondo di metallo. Può quasi apparire come il carico di chi si appresta a un viaggio



21:47  **Junior**  [Piazzale] Tenebre e.. C A R E S T I A ! <Con un tono deciso che va, via via a levarsi nel porger saluto, annunciandosi, rivelando il Cammino che ha Plagiato la sua Ascesa in Tenebra, l'Ancestrale Demonio osserva il TERZETTO di Femmine, limitandosi inizialmente soltanto ad annuire al dire di MERETSEGER lasciando che diversi attimi di Silenzio precedano il suo Dire> Bene Carnefice! Quale modo migliore per dar Voce alla Loro Arte, se non mostrando all'Ateneo l'Onnisciente Occhio di Tenebra? Non trovate? <Fermo, presso quel che sarebbe, orientativamente il Centro dello Spiazzo, la sua attenzione Vira in direzione di OCELOON, osservandolo con una certa Insistenza> Cosa c'è Adepto, non avete neanche Fiato per salutare i vostri Superiori? Se volete posso dar Alito alla vostra Voce, spezzandovi qualche Osso..


21:49  **Hvid**  [Piazzale] <Sposta lo sguardo, Junior viene osservato per un momento, poi è il turno di Vykto, stessa identica veloce attenzione, vivida e attenta. Inclina il volto seppur l'iridi tornino su Meretseger sussurra qualcosa> Non mi aspettavo un posto sì tanto animato... <le iridi vanno di nuovo al sentiero dove sempre più evidenti sono i suoni che precedono chi arrivi da lì, diventando poi improvvisamente seria alla domanda che Vianne le piazza a bruciapelo> Io... <storce le labbra> no... avete scritto voi... <deglutisce è improvvisamente tesissima> E comunque anche io ne ricevo e ne scrivo in continuazione e.... beh <una lieve alzata di spalle> chissà dove... <sgrana gli occhioni con aria palesemente colpevole>



21:50  **Amlach**  [Sentiero-->Piazzale] Questa sera Sacro Vessillo, assisterete ad un ulteriore segno di Cavalleria. Un gesto di rispetto, antico quanto il tempo. < Silenzio.> Troppe tradizioni sono state dimenticate, ed è tempo che ritornino ad essere vive in questo presente... < Un rivolo glaciale che si abbandona all'aria è quella voce che mantiene una calma surreale. Gli stivali d'arme s'infilano nelle staffe, concedendo un leggero colpo ai fianchi dell'animale che mantiene il ritmo del passo. Non osserva Hyrmis quando le parla, puntando quei vuoti occhi d'Abisso verso il piazzale ormai prossimo, che li accoglie nel suo ventre. Neanche a Myrrh dona occhiata, lasciandola alle sue spalle a trainare il carico che si muove su quelle ruote. L'oscurità del potere dello Spettro permane SOPITA, dove il raugbar all'interno del simulacro non emette vibrazioni, contenendo l'oscurità del V Spettro di Morgul. La spada lunga continua ad agitarsi







ed unirsi – nel suo tintinnio – alla melodia metallica che lo strofinio delle piastre dell'armatura intonano alle movenze in sella del Cavaliere. Le nere labbra rimangono semiaperte, ormai il piazzale comincia ad esser divorato dall'Abisso dei suoi occhi e dai meandri oscuri di quell'essenza, la voce risale e torna a farsi udire.> In Honorem Simehtis! < La voce si solleva, profonda e pesante come un macigno, piombando in quel luogo come un fulmine a ciel sereno.>

21:52  **Vyktor**  **[Piazzale]** <blocca il suo incedere per un istante quando il limitare della catena montuosa, si apre sul piazzale innanzi ai suoi occhi> CALINO LE TENEBRE! <e in quell'epiteto ringhiato da un tono di voce spettrale, e' riversa tutta la Caustica violenza che lo domina, cosi come quella antica dannazione, che lo elegge a perpetuo pellegrino dell'oscurita'> Supremo, rapporto <intima poi a JUNIOR, verso cui muove la sagoma. Un cenno del capo a MERETSEGER, e subito dopo un tetro sguardo verso OCELO. Di Kandares non ha discernimento, attirato nell'attenzione verso HVID, e VIANNE> Signore! <le appella in quell'eco metallica che l'elmo, impone al verbo. Ma in ultimo la Sagoma di AMLACH, va a scorgere, superando con il cono visivo i Braceri> E' qui <mastica tra le fauci>



21:52  **Lial** **[Ventre Vipera]** **avanza pacatamente, con passo costante e senza mostrare fretta alcuna. Il senza tempo indossa la consueta armatura completa composto da brunito metallo, sul cui pettorale è inciso un teschio umana abbastanza inquietante, a mo di stemma. L'elmo chiuso ne difende il capo, ma al contempo ne cela il volto e ne limita la visuale, ragion per cui la celata è alzata, lasciando intravedere lo sguardo celeste percorso da diverse venature vermiglie e l'espressione distaccata dell'eterno. Candido è il pallore che ne caratterizza l'incarnato, con venature indaco quasi fosse diventato marmo nel corso dei secoli. Centottanta cannelle è l'altezza del non vinto, mentre la corporatura appare normale, robusta forse, giacché la lorica potrebbe ingannare. Sul Fianco Sinistro ondeggia una SPADA LUNGA dall'interessante impugnatura rossastra, adagiata nell'apposito fodero.**



21:56  **Meretseger**  **[piazzale]** certo Supremo, come ordinate <risponde annuendo con il capo iverso JUNIOR quindi rivolgendosi a HVID ed a VIANNE dice>sembra che nonostante non abbiate pergamena alcuna il Supremo di Carestia vi abbia invitate ad entrare alle Caverne per osservare l'occhio <un sorrisetto bastardo stira le labbra di lei voltandosi poi verso OCELO ed una smorfia orrenda sporca il volto della femmina alle parole di JUNIOR ma nulla esce della sua bocca. Il silenzio viene interrotto solo da un suo comando ad OCELO> Adepto seguitemi!! < sta per muovere verso l'entrata del ventre quando è l'odore di vitae nobile ad abbrancare la carcassa rinsecchita della femmina racchiusa in quel sarcofago ferroso che è la sua armatura brunita, è il sangue di VYKTOR a stuzzicarla, sangue antico che si mischia con quello umano dei presenti in un connubio invitante. Socchiude lo sguardo e la sua carcassa freme ma è un attimo perchè quello stato ben presto diviene tremore reverenziale mano a mano che il vetusto vampiro si avvicina. Il capo di lei si china e le labbra si serrano fortemente fra loro mentre il ginocchio destro si piega verso il basso andando a lambire il selciato seguito poi da quello sinistro, un sibilo esce appena udibile dalle fauci di lei> Adepto in ginocchio!<è un ordine secco e perentorio seguito equivo quindi dal saluto> Siano Tenebre Sire



21:56  **Myrrh**  **[sentiero->Piazzale]** <Lo sguardo si sofferma alle sue spalle, le orecchie colgono il suono di zoccoli sul sentiero alle loro spalle ma il buio fa solo intravedere una ombra a cui dedica una occhiata lunga prima di tornare a rivolgersi in avanti. Piega il busto verso il collo del cavallo dandogli di sprone con un piccolo colpo sui fianchi. La mano destra batte un colpo sul collo dell'animale incitandolo nella lingua elfica a proseguire. Il cigolio delle ruote rotto dalla voce di Amlach. Batte appena le palpebre, un respiro più profondo, lo sguardo che punta a Hyrmis> Vessillo noto con piacere che avete ripreso le vostre sembianze <un sussurro appena modulato in modo grave verso la drow, un sorriso subito acquietato e nascosto da una maschera altera, algida e fredda, il mento che si solleva quando la voce del Dominatore irrompe. Lascia calare il silenzio prima di parlare> In Honorem Simehtis <la voce decisa, squillante mentre lo sguardo volge a coloro che riuscirà a vedere soffermandosi il tempo necessario prima di scivolare oltre. Le orecchie tese, in ascolto mentre si riassetta sulla sella trovando una posizione migliore>.



21:57  **Vianne**  **[piazzale]** Sul capo dell'Eletto cade un tuono,ed è quella voce che reclama la carestia a far sussultare le spalle che poco dopo ritornano molli << è come se mi sentissi a casa..>> commenta più a se stessa che ai presenti intorno a lei; le parole di Junior fanno ombra alle proprie,che dedica a Meretserger ,allarga le braccia quando Hvid mette il punto sulla situazione pergamena.<< Suvvia,i fiscalismi vanno bene per i Notari,la prossima



volta custodirò meglio le mie corrispondenze è una promessa da poeta a Cavaliere.>> e la maschera le cala sul naso ed è immediato quel dito che la v'ha a sistemare, schiacciandosela sulle mascelle. Vyktoz raggiunge la sua zona visiva.<< Sia Arte Supremo, sono desolata di aver smarrito le nostre epistole di oggi, vi ho portato Carne Fresca.>> ambigua quanto la smorfia che compie con le labbra. Attende che Junior sia il loro Caronte.

21:57  **Linndel**  [**Piazzale**] { Avanza così lungo il piazzale osservando le varie figure presenti, gli occhi si muovono da Meretseger a Junior, fino a molti volti, fra cui si sofferma su Ocelon e qualche secondo su Hvid, continua ad avanzare, un odore l'attrae maggiormente e su tutti. Vyktoz e il suo sangue dannato e antico, sembra guidarla come una scia di prelibatezze, a lui si avvicina e quando si trova a circa quattro passi da Vyktoz si inginocchia, quindi parla. } Siano le Tenebre Principe. { Infine solleva appena lo sguardo e aggiunge verso Junior. } Supremo e Carnefice. { Infine torna a dare attenzione al PRINCIPE. } Sono ai vostri ordini. { Non dice altro, i lunghi capelli si appiattiscono al suolo lungo la sua figura alta e slanciata. Infine cade nel silenzio attendendo le parole di Vyktoz. Lancia lievi occhiate attorno percependo molto movimento, incuriosita lancia un'occhiata verso Amlach dopo il suo saluto, lo fissa, come se fosse interessata. }



21:59  **Ocelon**  [**Piazzale**] <è una goccia di petrolio che brucia velocemente mentre le carni urlano lo strazio di quella vita ormai dispersasi in quella colonna di fumo originatasi, per volere di Tenebra, dalle fiamme infernali: è una sirena di Morte, un fulmine veloce che penetra nell'oscurità cavalcando le ali della lucida falce. Intrappolato nel fuoco dell'Inferno viene bruciato, arso vivo, nel primordiale dolore di quel lento massacro nel quale i demoni marchiati con la stella a cinque punte perseguono il sogno di una guerra infinita contro la menzogna della luce. L'Agonia è il prodotto di un amore profano che s'approssima a Meretseger passando in rassegna la zona circostante ove ritrova Vianne, Junior e Hvid> Siano Tenebre <un saluto che abbraccia tutti gli astanti seguito da una lunga pausa teatrale> Mio Mentore <...> in questa perigliosa via <china il capo in segno esplicito di rispetto riconducendo lo sguardo morente sul SUPREMO> Perdonate il ritardo, Cavaliere <nessuna mestizia in quelle sillabe pronunciate tutte d'un fiato che gli consentono di ruotare il cranio sull'Atlante osseo intercettando, così, la sagoma di Vyktoz prima, ed Amlach poi: silenzio, seguito dalla flessione delle gambe così da inginocchiarsi dinanzi al NERO SIRE di cui avverte l'essenza dominante in quel proscenio>



21:59  **Hyrmis**  [**>Piazzale**] <Prosegue in quella sua cavalcata, lasciandosi trasportare da quell'immane cavalcatura e posando lo sguardo sull'interno del piazzale subito dopo. Va ad osservare tutti i presenti mentre ascolta le parole di Amlach, andando ad annuire alle sue parole.> Sarò un onore assistervi, Dominatore. <Gli concede, andando a piegare le labbra in un sorriso appena accennato mentre lo sguardo si posa su Vyktoz e gli altri Cavalieri Neri.> Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur, Principe. Cavaliere. <Un cenno del capo viene rivolto ad ognuno di loro, mentre la sua attenzione vince facilmente le tenebre e si posa anche su Hvid e Vianne.> Hvid. <Allunga il suo saluto verso di lei, riservandole un ampio sorriso prima che siano le parole di Myrrh ad attirarne l'attenzione.> Questo non mi ha salvata dal Cavaliere Fontleroy. <Sbuffa in un sussurro appena accenato al dire dell'altra. Di Mistrhal ancora non si accorge, nonostante lo sguardo cremisi sia attento e vigile.>



22:00  **Junior**  [**Piazzale**] Dopotutto, avete varcato la Soglia dell'Inferno, mica siete giunta ai Campi Elisi.. <Replica solo questo, prontamente, al dire di HVID dopo averne udito il dire lasciando che per un istante, un attimo quasi fuggente un sadico "riso" vada ad intingerne le Fauci> Siano, Tenebre e Carestia.. <Mentre era intento a far scorrere quelle nere e profonde cavità oculari prive di Pupilla lungo il Perimetro del Piazzale per accertarsi del giunger delle Sagome dal Sentiero, l'avvento di VYKTOR, lo induce a donargli Frontalità, tendendo ad Inginocchiarsi> Sire, Presidio Tranquillo! Ho disposto al Carnefice di mostrar all'Ateneo il Potere con cui Tenebra ha Marchiato il nostro Presidio e mentre stavo Predisponendo l'Armata siete giunto sia Voi, che gli Ospiti, Attesi! Ordinate Pure..



22:00  **Kandaes**  [**piazzale**] Il pellegrino tentenna, impedito nella sua avanzata dalla discesa delle tenebre. La paura affanna il suo corpo - dita scheletriche che stringono al collo. Nella notte senza luna si assiste alla meraviglia. E noi siamo qui, ad assistervi con sguardo assetato. Ci chiama, ci chiama. Noi dobbiamo esserci. «sibili e sussurri compongono quello sproloquio rivolto al nulla, a se stesso. I passi muovono la carcassa senza vita dell'eterno finché questi non raggiunge il piazzale Morena Cortez, dove svanisce il suo oscuro mimetismo



grazie alla luce dei bracieri. Dal cappuccio muove l'occhi sui presenti che abitano lo spiazzo di Tenebra, alle spalle di tutti. Myrrh, Amlach, Mystral e Hyrmis le prime figure che il vampiro intravede: le loro cavalcature e le loro figure coprono la visuale che gli permetterebbe di scorgere i presenti appartenenti alle Nere Armate, di cui tuttavia ne coglie alcuni sentori, di cui Meretseger, Vyktor, Linndel, Lial, profumi di vitae antica e potente; di seguito sono le vitae umane che gli stuzzicano l'olfatto, Ocelon, Vianne, Hvid. Ancora non vede Junior: troppa gente davanti al suo arco visivo perché riesca a vedere tutti» Aluka! [la voce fredda, leggermente rauca, udibile da chiunque vi sia nei pressi, mentre il vampiro procede l'avanzata»

22:04  **Amlach**  **[Piazzale]** I miei Omaggi, Principe... < Tira le redini all'addome, lasciando scemare il passo lento dello Shire che risponde all'Ordine.> Cavalieri Neri... < China il capo, rimanendo ancora in sella; poco dopo, le mani scivolano sul pomo e mantiene la sua enorme mole, sfilando il piede destro dalla staffa scavalcando il posteriore dell'animale e trovando terra con il piede. Un attimo dopo, il mancino piè sfila anch'esso. E' in piedi, cerca un solo passo per poi tornare a bloccarsi.> Vi ringrazio di avermi ricevuto, Principe delle Tenebre... < Il capo si muove, aiuta quegli'occhi d'Abisso a virare sui presenti regalando loro quei tratti agghiaccianti. Torna a fermarsi su Vyktor, con la mano sinistra che nel frattempo si solleva dal fianco e va a poggiare il polso sul pomo della spada lunga, bloccandone ogni movenza. Le nere labbra permangono serrate, il silenzio torna a calare.>



22:06  **Mistrhal**  **[sentiero->piazzale]** <raggiunge il luogo dopo il gruppo di SIMETTHIANI e solo ora che la luce dei bracieri dissipa in parte le ombre della notte inizia a distinguerne meglio le figure. Ma ancor più sono i saluti che le giungono all'udito che le danno l'indizio finale per riconoscerli. L'angolo destro delle labbra si solleva dando vita a un sorrisetto e gonfia il petto d'aria per poi prorompere in un saluto portato con tono allegro> Lode all'Impero! <lo sguardo sfacciato come solito saetta poi sul luogo prendendo nota di quanti già vi stanziano soffermandosi solo una volta individuato Vyktor. Manovra quindi le briglie dirigendo Wyomint nella sua direzione>



22:06  **Mistrhal**  **[sentiero->piazzale]** <raggiunge il luogo dopo il gruppo di SIMETTHIANI e solo ora che la luce dei bracieri dissipa in parte le ombre della notte inizia a distinguerne meglio le figure. Ma ancor più sono i saluti che le giungono all'udito che le danno l'indizio finale per riconoscerli. L'angolo destro delle labbra si solleva dando vita a un sorrisetto e gonfia il petto d'aria per poi prorompere in un saluto portato con tono allegro> Lode all'Impero! <lo sguardo sfacciato come solito saetta poi sul luogo prendendo nota di quanti già vi stanziano soffermandosi solo una volta individuato Vyktor. Manovra quindi le briglie dirigendo Wyomint nella sua direzione>



22:08  **Vyktor**  **[Piazzale]** Tenete il presidio Supremo, sollevatevi e così tutti gli altri, riprendete prontamente le vostre incombenze <parla a JUNIOR seppure lo sguardo si incida per qualche istante sulla sagoma di HVID, ne osserva le fattezze, prima di passare anche VIANNE in rassegna> sangue fresco a quanto pare <e dona un cenno di assenso a MERETSEGER, in quella terribile complicità che si deve al predatore della stessa schiatta. Così quando LINDELL, giunge al fianco di LIAL, corroborando i sensi di quell'austero e mistificato abbraccio ematico. Trasale, per un attimo, prima che la ragione torni a dominare quella fiera arcana che lo muove>Cupo Re, onore in voi <un lieve inchino, che poi si ripete verso HYRMIS e MYRRH> Vessillo, Cavaliere <infine su MISTRHAL, conclude il convivio di convenevoli> Gravio, Siano le Tenebre <e proprio agli ultimi che giungono dona attenzione ora>


22:08  **Lial**  **[Piazzale]** [Passo dopo passo; il non vinto avanza con la stessa flemma ma senza indugio, ed in breve tempo la sua persona trova il Piazzale. Allora si arresta e par iniziare ad osservare tutto ciò che il mondo ha da offrirgli, volgendo il suo sguardo a destra e manca, senza celare una certa curiosità. Un debole sorriso increspa per qualche secondo le labbra violacee; poi, il Rosen riprende il suo cammino mentre i lineamenti del volto tornano ad essere contratti, manifestando distacco ed austerità] Siano le Tenebre...[Il primo ed unico saluto è rivolto a Vyktor, verso il quale CERCA TRE PASSI, interrompendo il suo incedere per completare l'omaggio al figlio prediletto di Tenebra in un tentativo di inginocchiarsi con la Gamba Destra. Il tono di voce è rimesso, ossequioso, così come il chinare di testa che segue]





22:14  **Myrrh**  **[Piazzale]** <Al fermarsi del cavallo di Amlach schiocca la lingua così che l'avanzata del suo destriero trovi una fine. Cigolano le ruote sotto il peso che si immobilizza facendo dondolare la cassa e la lanterna che sprigiona la sua luce per poi tornare quieta a permettere alle tenebre di far soccombere la luce che emana. Un inchino, la schiena si piega con un movimento fluido ed elegante verso Vyktor, un cenno del capo in sua direzione> Principe <parla a lui rivolta per poi sollevare lo sguardo e lasciarlo scorrere sui presenti sino a posarsi su Mistrhal che le sfila vicino> In Honorem Simehtis Gravio <un sorriso freddo che si volge in sua direzione mentre già porta il peso del corpo sulla staffa destra e con un unico movimento solleva la gamba sinistra che scavalca il dorso dell'animale e si accompagna a terra seguita dalla gemella. Una carezza al collo dell'animale, un sussurro passandogli una mela che prontamente Axel divora scuotendo la criniera> Cavalieri neri sia Lode <rivolta a TUTTI in generale> e mantenendo le redini fra le mani. Traina in avanti di qualche passo il cavallo così da accostarsi a Hyrmis, solleva il viso verso la drow> lo sapevate, che vi aspettavate Vessillo <le sorride complice> già ci siamo dette cosa sarebbe accaduto e confermatemi che non abbiamo avuto torto. <Le dona un piccolo cenno del capo per poi rimettersi diritta, eretta, alta in quella sua statuaria fisicità sottile e elegante che l'armatura sottolinea. I capelli che ondeggiavano sulle spalle sfiorando le terga. Le labbra che si componevano in una espressione compita, appena socchiuse mentre passa in rassegna la zona sin dove le torce le permettano di vedere>.



22:14  **Hvid**  **[Piazzale]** <Seppur rimanga per un pò con gli occhi colpevoli su Vianne, con la coda dell'occhio registra coloro che arrivano, sfila un sospiro alla reazione dell'Eletto di Calliope, alzando poi gli al cielo un istante> Carne..fresca sì...che attualmente però anela poter esser scortata nelle stanze che occuperà...per beh, quattordici giorni<un che di sarcastico porta gli occhi su Linndel, evidente la riconosca, stira la bocca carnosa in un sorriso, ampio accompagnato da un cenno del capo niveo. Poi è la voce di Hyrmis a farla volgere> Oh...Sia Arte in voi Sacro Vessillo<di nuovo un cenno delicato, poi ruota il volto, l'iridi tornano su Vyktor, intercettandone lo sguardo> Sempre se mi sia possibile naturalmente...<ha una voce melodica accompagnata da un sorriso che le stende le labbra piene e pallide. Non aggiungerà altro, al momento, prenderà le sue cose e la sacca da Vianne che saluta con un> Vi scriverò, Sia Arte e grazie...<quindi torna su Vyktor in attesa di replica evidente>


22:17  **Meretseger**  **[piazzale]** <ancora vitae nobile arriva a lei quando anche LINNDEL e KANDARES si palesano nel piazzale, con lo sguardo ancora verso il selciato ed in ginocchio girando leggermente il capo i suoi occhi verdi piegandosi di lato inquadrano AMLACH quando egli saluta e rivolgendosi a lui risponde> Siano Tenebre <quindi il capo torna nella posizione primitiva ed ella rivolgendosi a VYKTOR dice> essia Sire eseguirò quindi gli ordini del Supremo, prendo con me l'Adepto del quale sono mentore e le due poetesse per inoltrarmi nel ventre di vipera fino alle Caverne <la voce è rispettosa ma chiaro è il tono> andiamo Signore, l'Occhio ci aspetta <un cenno con la mano destra verso OCELO> andiamo !



22:18  **Atreydes** **[Ultimo Cammino]** **emerge dalle ombre percorrendo con fragore il sentiero che conduce al Piazzale, orientandosi col chiarore dei Bracieri che ivi ardono con fuoco inestinguibile. Indossa l'orrida armatura della Nemesi Nera di Morte, adornata di teschi metallici scolpiti, con una rosa nera intarsiata nel pettorale e rostri prominenti dalle articolazioni dei vari componenti della nera armatura in acciaio. L'elmo a testa di morto sormontato da due corna arcuate posteriormente cela i suoi lineamenti, eccezion fatta per gli occhi, due intense luci dorate da dietro le feritoie a forma di orbita cava. Al cinturone, agganciate per le aste, le due armi da botta, MAZZA FERRATA a sinistra e grande BIPENNE a destra. Le ali sono riflesse all'interno dell'involucro di materia corrotta, mentre l'AURA è pressochè in QUIETE, pur muovendosi interiormente. Il Demone non ha visibile alcuna coda. E man mano che si avvicina al Piazzale, avverte con un agitarsi dell'AURA, prima la presenza di Junior e poi quella di Amlach. E bisbiglia tra sè e sè <<Interessante...>>, mentre si avvicina, avvertendo ora un forte vociare provenire dal Piazzale stesso.**


22:19  **Vianne**  **[piazzale]** Il Principe giunge, e le molteplici schiena si annoverano del saluto solenne, alcune ginocchia raschiano la terra pietrosa, Eviàn rimane ferma, senza mostrar negli occhi cupi l'ombra del terrore e l'aspettativa della morte.<< Ho accompagnato il Fulgòre personalmente, certa che a lei non venga arrecato alcun danno; ricordo piacevoli collaborazioni tra noi e voi..>> osserva brevemente Hvid e le spalle scrollano quel peso importante che si è portata dietro sino ad ora. Abbandona ai piedi della ragazza il necessario per bivaccare

all'aperto. Di nuovo si rivolge a Vykto, ignorando per il momento l'ammasso di persone vive e morte che popolano il luogo << Cantici di caos, fumo perenne e tenebre saranno alimento per l'aspirante Barda.>>. Le parole di Hvid riescono ad incutere perplessità sulla propria bocca, l'unico frangente di pelle che si può notare di lei. << Alloggi? Qua fuori, dove l'odore della carne morta vi possa cullare per la notte.>> un breve saluto, senza troppi convenevoli, la segue con lo sguardo.



22:20  **Ocelon**  **[Piazzale]** <s'erge dall'Abisso in cui era costretto, schiavo dell'Oscurità, sopravvive nel regno del terrore combattendo la folle guerra sul filo del rasoio: in quella notte, tempo di massimo ascolto, l'Agonia, nel suo antico retaggio del Male, marcia verso la distruzione pronto a combattere, sotto un cielo nero come la pece, l'orizzonte dell'inferno. Una crudele malignità penetra all'interno del corpo inerme dell'umanoide riempiendone l'essenza e l'anima in quell'oscurità che cala sul proscenio mentre l'Ombra della Morte eterna lumeggia sulla pelle dell'empio: il sangue secco sulla pallida pelle testimonia l'abbraccio delle Tenebre ed infine, lentamente, in ossequio all'ordine perentorio di Meretseger, muove passo a chiudere il drappello in movimento> Siano Tenebre <e china il capo rispettosamente in direzione degli astanti volgendo il passo in direzione del Ventre di Vipera>



22:20  **Crocevia** **[piazzale]** **fa la sua apparizione nel piazzale; non è mai andato via dal sentiero. Veste abiti civili: un paio di scarponi di fattura elegante, un pantalone di cotone e un manto affibbiato alle spalle dotato di un cappuccio che cinge il capo celando nel buio il volto ove spicca lo sguardo nero. Alle spalle porta con sé una faretra contenente sei dardi e tra le mani regge una balestra manuale. Dagli orditi della lunga veste che presenta un colore verdognolo e tipico del paesaggio naturale si può notare un rigonfiamento ad ogni passo silenzioso del fantoccio necroplasmatico, per l'ascia monopenne agganciata. L'AURA razziale è sopita nei regimi di STASI.. Sorretta dalla spalla sinistra, porta una scarsella contenente un unguento e un antidoto. Intorno alla vita una cintura in pellame simile a quella di un rettile avente una fibbia argentea ove è raffigurato un serpente attorcigliato su sé stesso. L'AURA razziale è sopita nei regimi di STASI, chetata nel raugbar. Dista TRENTA METRI dai presenti situati nel piazzale.**



22:20  **Hyrmis**  **[Piazzale]** <Rimane ad osservare i movimenti di Amlach in silenzio, mentre lascia che il Guerrigliolo compia qualche altro passo prima di arrestarsi definitivamente. Non le ci vuole molto a scavalcare la groppa con la gamba sinistra e con un balzo, raggiungere il terreno, impattando al suolo con i piedi nudi. La mano destra si alza veloce per andare ad afferrarne le redini e lascia che Myrrh l'affianchi senza muoversi di un passo. Lo sguardo cremisi si volge su Mistrhal subito dopo, fissandola con un'espressione vuota e glaciale, non vi è il minimo sentimento su quella maschera di perfetta e lucida ossidiana.> Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur, Gravio. <La saluta, lasciando levare alto il proprio saluto prima di voltarsi ed abbandonarne la figura. Torna su Myrrh sorridendo divertita alle parole del Cavaliere.> Ed è accaduto esattamente così, mia cara, ma il Cavaliere sa guardare oltre e scorgere la concretezza delle mie azioni. <Le confida, andando a rivolgere un'espressione complice ed attenta prima di indicarle con un cenno del mento il proprio cavallo.> Altrimenti non mi avrebbe donato lui, non trovate?



22:26  **Amlach** **[Piazzale]** Gravio... < Si volta solo con il capo, quando vede sfilarla al fianco sinistro in direzione di Vykto. Un lieve e leggero sorriso nero offre all'elfa. > Lieto di rivedervi... < Le concede solo quelle parole, con un cenno del capo che offre la visione di una pelata bianca. Sull'occhio destro sfoggia il Marchio di Dio che, tra le sue punte, ospita il rispettivo occhio. I vuoti occhi d'Abisso seguono Mistrhal fino a virare su Vykto, accogliendo i suoi omaggi.> Sono qui per due cose, Principe delle Tenebre. < Silenzio.> La prima, è che vi ricordo di persona che... < E il sorriso torna a dilagarsi su quelle nere labbra, con il mento che s'inclina in avanti e gli occhi che puntano Vykto.> abbiamo una faccenda in sospeso, io e voi. < Lo guarda a lungo, il raugbar ha una vibrazione e l'oscurità della sua aura un fremito. Getta il male su quel mondo, costantemente, in un qualcosa che incarna la furia di Dio.> Ma... < Solleva il mento, il sorriso lentamente scema, per poi continuare.> Non è questa la sera. < Scuote il capo, chiude le palpebre per poi far riaffacciare nuovamente quei due vuoti occhi sul mondo. > spero che concordiate... < La postura non muta, pur sempre dritta con il manto alle spalle che cade fino alle caviglie, ed il polso sinistro sul pomo della Spada.> La seconda, è che vi ho portato qualcosa. < Silenzio.> Gennelis... < Richiama Myrrh, con una calma surreale. Fa suo quell'intermezzo, rimanendo pur sempre su Vykto.> Un dono, un simbolo. Qualcosa che richiama le tradizioni antiche di cui, io e voi, siamo sempre stati emblema su questo mondo. <



Silenzio.> Un simbolo che calcifica la nostra alleanza... < e lascia morire ogni parola, abbandonandosi al silenzio.>

22:26  **Junior**  [Piazzale] <Udito il volere del Figlio Prediletto di Tenebra, il Titano del Sud si accinge ad acquisir una eretta quanto marziale postura e dando or piena Frontalità ai neo giunti, dona loro un Unico quanto tacito segno d'Omaggio col Capo> Carnefice, Procedete! Cavaliere Sang, assieme al Seguace prendetevi cura dei Destrieri dei Nostri Ospiti, ovviamente qualora l'Aspirante voglia rendersi Utile, diversamente, ve ne occuperete da sola dopo averlo preso a Calci, rispeditendolo dal Sentiero da dove è giunto.. <Senza osservar i Neri va a rivolgersi in favore di LINNDEL, notando sia Lei che KANDARERS> Scelto tra i Cavalieri, a Voi l'onore di Presidiar l'Accesso al Piazzale, che nessuno osi giungere ed interromper l'Incontro del Principe, casomai potete chieder al Cavalier di Affiancarvi.. <Si rivolge a LIAL indicandole con un cenno MYRRH; solo ora, date le Disposizioni CERCA di affiancare VYKTOR alla sua Destra, per poi concludere su HYRMIS> Ho saputo dalle Teche che il Sommo Padre, vi ha scelto come suo Sacro Vessilo..



22:26  **Junior**  [Piazzale] <Udito il volere del Figlio Prediletto di Tenebra, il Titano del Sud si accinge ad acquisir una eretta quanto marziale postura e dando or piena Frontalità ai neo giunti, dona loro un Unico quanto tacito segno d'Omaggio col Capo> Carnefice, Procedete! Cavaliere Sang, assieme al Seguace prendetevi cura dei Destrieri dei Nostri Ospiti, ovviamente qualora l'Aspirante voglia rendersi Utile, diversamente, ve ne occuperete da sola dopo averlo preso a Calci, rispeditendolo dal Sentiero da dove è giunto.. <Senza osservar i Neri va a rivolgersi in favore di LINNDEL, notando sia Lei che KANDARERS> Scelto tra i Cavalieri, a Voi l'onore di Presidiar l'Accesso al Piazzale, che nessuno osi giungere ed interromper l'Incontro del Principe, casomai potete chieder al Cavalier di Affiancarvi.. <Si rivolge a LIAL indicandole con un cenno MYRRH; solo ora, date le Disposizioni CERCA di affiancare VYKTOR alla sua Destra, per poi concludere su HYRMIS> Ho saputo dalle Teche che il Sommo Padre, vi ha scelto come suo Sacro Vessilo..


22:29  **Mistrhal**  [piazzale-sella] <lo sguardo torna a spaziare staccandosi dalla figura del vampiro per tornare a scrutare gli altri fermandosi alla fine sull'unica figura fra i neri che le è familiare: Junior> Lode all'Impero Supremo. E a voi tutti <rivolgendosi ai NERI. Nello sfilare di fianco a Myrrh e nell'udirne il saluto gira il viso verso di lei e le soffia un bacio dal sapore ironico e sfacciato. A circa due braccia da Vyktor tira a se le redini del guerriglio restando in sella ed osservando dall'alto lui e Amlach per alcuni istanti prima di portare l'attenzione su Hvid e Vianne>Compagnia variegata stasera <mormora più a se stessa che agli altri. La voce di Hyrmis la porta poi a posare su di lei lo sguardo e a sorriderle con un sorriso cordiale e sincero come una moneta di legno> Ehilà Vessillo. Come va? L'Empia Voce si è rimesso? <ritorna poi a posare gli occhi su Amlach e Vyktor rispondendo melliflua al primo> Anche io sono lieta di vedervi. Ma preferisco sempre di più vedere lui <staccando la mano destra dalla coscia dove riposava per indicare il vampiro>

22:31  **Kandares**  [piazzale] «le mani sottili e cadaveriche vanno ad alzarsi sul cappuccio, calando quel tessuto logoro sulle proprie spalle. La debole luce che illumina il piazzale di Tenebra rivela, così, i lineamenti pallidi e delicati dell'eterno: un volto giovanile, di chi non ha ancora raggiunto i trent'anni. I lunghi capelli neri, lisci ed unti, incorniciano l'ovale aggraziato del vampiro. Occhi verdi, spenti, continuano ad osservare le figure che abitano il piazzale» L'oscuro teatro del male svolge i propri atti sotto lo sguardo di Tenebra e di Simeht - celati agl'occhi dal cupo cielo della notte senza luna. Qual delizia, qual meraviglia. «farnetica, con sibili, finché non allarga la propria avanzata per non interrompere la conversazione tra Vyktor e Amlach. Muove passi in direzione dei pressi del ventre di vipera, CERCANDO di raggiungere Junior, Meretseger, Lial, Ocelon, Linndel» Aluka sia, Cavalieri di Tenebra. Siamo qui per renderci utili, in questa notte ove il Male ingloba altro Male.

22:31  **Linndel**  [Piazzale] { All'ordine di Vyktor la Vampira si tira su e si dispone dritta in piedi. } Come ordinate Principe. { Non dice altro, mentre muove lo sguardo e i suoi passi in favore di Junior, seppur continua a lanciare occhiate curiose verso Amlach, chiaro che le interessi quella presenza. Non dice niente tuttavia, non finché giunge nei pressi di Junior. } Supremo sono ai vostri ordini. { Un'altra occhiata a Hvid, quasi un mezzo sorrisetto si vede sul volto d'ella, infine un occhiata a Hyrmis attenta. } Siano le Tenebre Vessillo, ho bisogno di

conferire con voi appena avete tempo. { Non dice altro, ma volge a far un cenno a Lial. } Cavaliere. { infine torna a dare tutta la sua attenzione a Junior, ai suoi ordini e prontamente risponde. } Eseguo Supremo. { Volge gli occhi su Kandares. } Voi... con me, seguitemi. { Non dice altro mentre si muove in favore di Amlach e Myrrh Osservando con attenzione lo scenario. Qualche occhiata al seguace sincerandosi che la stia seguendo. } Voi occupatevi del cavallo del Cavaliere, io penserò a prender in custodia quello del Dominatore. Ad ogni modo, Cavaliere Linndel Sang, posso sapere il vostro nome?

22:31  **Vyktor**  [piazzale] <offre a LIAL il cenno della destra indicando il sollevamento> Andate Scelto, La sicurezza di questo presidio e' nei vostri occhi <ed indica con il mento Le sagome di HYRMIS, MYRRH e AMLACH> Non Temete Eletto, La vostra protetta e' al sicuro nessuno le nuocera', ci crogioleremo tutti con i suoi componimenti <un ghigno Riserva a VIANNE, spaventoso e tirato, ma non v'e' menzogna in quel tono che ostenta. Ma e' ora AMLACH che attira completamente le sue attenzioni> Certamente Concordo, ma non dimentico, <e scuote appena il capo> cosi come sarò onorato di accettare il vostro dono, conscio che la cavalleria di DIO, e le Nere Schiere, saranno sempre affiancati contro le forze del Bene <annuisce, e solleva il mento verso Il Demonio a cavallo. Sicuro e statuario in quella postura>

22:33  **Hvid** [Piazzale] **Anche una roccia può esser un alloggio Eviàn basta usar...<Borse al seguito si avvia compiendo qualche primo passo> la fantasia<passo leggero e con un non so ché di etereo che la accompagna, nonostante il peso delle sacche, mentre segue chi deve seguire, qualche cenno a chi rimane ma non tutti, sono in troppe le anime che si susseguono in quel piazzale. Poi è di nuovo la volta di Vyktor, qui una sosta, un cenno d'inchino palese che le fa dondolar le ciocche nivee e sfilando s'allontana fino a sparir dalla vista>**